



**Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale e coordinamento della protezione civile.**

**C. 2607 Braga, C. 2972 Segoni e C. 3099 Zaratti.**

**TESTO UNIFICATO ELABORATO DAL COMITATO RISTRETTO E ADOTTATO COME  
TESTO BASE**

**PROPOSTE DI EMENDAMENTI**

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera a) dopo le parole « articolate in attività di» inserire la parola «preparazione».*

### **Motivazione**

*Accanto alla triplice previsione di “previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi” appare centrale, in base all’esperienza maturata, dare spazio alla “preparazione” delle popolazioni esposte, concetto da codificare successivamente nella decretazione attuativa come l’insieme delle attività propedeutiche da svolgere sul territorio, di informazione, comunicazione e coinvolgimento diretto della popolazione.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera b) sostituire le parole « anche ai fini del loro raccordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e le altre componenti e strutture operative » con le parole « anche ai fini del loro raccordo le diverse componenti e strutture operative del Sistema Nazionale della Protezione Civile».*

*All'articolo 1, comma 1, lettera b) dopo le parole « e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile» inserire le parole «, per la migliore organizzazione e integrazione dei servizi e».*

### **Motivazione**

*Non si comprende come mai sia esplicito il riferimento al solo Corpo Nazionale dei VVFF, ritenendo preferibile comprendere nel loro insieme le strutture del Sistema.*

*E' poi importante definire anche disposizioni volte a prevedere in fase di emergenza misure utili ad integrare i servizi resi ai cittadini che a causa di eventi calamitosi potrebbero subire rallentamenti o sospensioni (trasporto pubblico, scuola, sanità, ecc.).*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera b) sostituire la frase « da parte dei Presidenti delle Regioni, dei Prefetti e dei Sindaci» con la seguente frase «da parte dei Sindaci, anche metropolitani, dei Prefetti e dei Presidenti delle Regioni».*

### **Motivazione**

*La modifica proposta richiama il principio di sussidiarietà, secondo il quale dovrebbero essere chiamati ad intervenire in emergenza i diversi livelli di governo. Inoltre, fra i Sindaci, che oggi sono l'Autorità di protezione civile, occorre includere anche quelli delle Città Metropolitane, nuovi Enti costituzionalmente riconosciuti e istituiti dalla legge n. 54/2014.*

**\*1. 17. Zaratti, Pellegrino.**

**\*1. 18. Giovanna Sanna, Carrescia, Cominelli, Rampi, Braga.**

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera c) dopo le parole « l'adozione di misure di autoprotezione, » inserire le parole « con particolare attenzione alle persone fragili e con disabilità,».*

### **Motivazione**

*La modifica proposta intende evidenziare la particolare attenzione che dovrà essere dedicata a categorie svantaggiate nella preparazione della popolazione alle emergenze .*

*Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

*c) partecipazione e responsabilità dei cittadini, singoli e associati, anche mediante le formazioni di natura professionale, alle attività di protezione civile, con riferimento alla pianificazione d'emergenza, alle esercitazioni, alla diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità anche attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, e l'adozione di misure di autoprotezione, **con particolare attenzione alle persone fragili e con disabilità**, nonché di promuovere e sostenere le organizzazioni di volontariato operanti nello specifico settore, anche attraverso la formazione e l'addestramento dei volontari ad esse appartenenti, al fine di favorirne l'integrazione in tutte le attività di protezione civile;*

**1. 26.** *(Nuova formulazione) La relatrice.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera e) sostituire le parole «in relazione alla tipologia degli eventi e agli ambiti di competenza» con le parole «in relazione alla tipologia degli eventi e ai relativi ambiti di competenza e responsabilità».*

### **Motivazione**

*E' tuttora assai complesso il contesto di riferimento, per un settore che dovrebbe lavorare a favore dello sviluppo di un servizio pubblico permanente volto alla sicurezza dei cittadini in conformità anche al principio di sussidiarietà. Sono numerosi i casi di poca chiarezza nelle funzioni e nei ruoli da attribuirsi alle varie componenti, gravate da momenti difficoltosi per la finanza pubblica. Nel sistema, ad esempio, non è ancora chiaro chi e quando, al verificarsi di un evento calamitoso, debba stabilire che questo sia riferibile al livello sovra comunale (e quindi gli eventi calamitosi di tipo b) – quelli che per la loro natura ed estensione chiamano direttamente in causa le responsabilità di prefetti, presidenti delle regioni oltre che degli stessi bilanci delle Regioni. Mentre per la conta dei danni è comunque possibile anche avviare un approfondimento nei giorni successivi all'evento, non può essere indefinita la filiera di coordinamento e di responsabilità durante l'emergenza in occasione di eventi di tipo b) con il rischio di ulteriori profili di esposizione delle autorità comunali, che rimangano sole ad affrontarli.*

*Al comma 1, lettera e) sostituire le parole: in relazione alla tipologia degli eventi e agli ambiti di competenza con le seguenti in relazione alla tipologia degli eventi e ai relativi ambiti di competenza e responsabilità ed alla effettiva operatività*

**1. 43. (Nuova formulazione) Giovanna Sanna, Carrescia, Cominelli, Rampi.**

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera e) sostituire le parole «, assicurando il concorso solidale delle colonne mobili regionali e del volontariato» con il seguente periodo « e prevedendo modalità di impiego di personale qualificato proveniente da Enti Locali a supporto delle Amministrazioni locali colpite».*

### **Motivazione**

*Si ritiene ridondante in un atto di legge delega la previsione di indicazioni operative rispetto alla specificità delle colonne mobili, che potranno trovare adeguato spazio nella decretazione attuativa e negli indirizzi operativi in materia di protezione civile e gestione delle emergenze. Sarebbe invece auspicabile qui introdurre il tema del personale integrativo, i comandi o distacchi sia in fase di emergenza che in ricostruzione come già previsto per le polizie locali i tecnici comunali ecc..*

*Al comma 1, lettera e), dopo le parole:, assicurando il concorso solidale delle colonne mobili regionali e del volontariato aggiungere le seguenti: e prevedendo modalità di impiego di personale qualificato proveniente da Enti Locali a supporto delle Amministrazioni locali colpite.*

**1. 46.** *(Nuova formulazione) Giovanna Sanna, Carrescia, Cominelli, Rampi, Braga.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera f) dopo le parole « che deve essere temporalmente limitata in ragione della gravità dell'evento calamitoso,» inserire le parole « e comunque non superiore ai sei mesi,».*

### **Motivazione**

*E' in corso da tempo un ampio dibattito sulla necessità di delimitare nel tempo il potere di emergenza. In proposito, la Corte Costituzionale afferma "il carattere eccezionale del potere di deroga della normativa primaria, conferito ad autorità amministrative munite di poteri di ordinanza, sulla base di specifica autorizzazione legislativa", precisando trattarsi di deroghe temporalmente delimitate. La normativa attualmente vigente prevede una delimitazione in tal senso di sei mesi.*



## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera f) eliminare le parole « di controllo successivo».*

*All'articolo 1, comma 1, lettera f), alinea 1) sostituire le parole «alle procedure di acquisizione di servizi» con le parole «all'acquisizione di servizi».*

*All'articolo 1, comma 1, lettera f), alinea 1) dopo le parole «ai quali possono accedere» inserire le parole «, in via preventiva,».*

### **Motivazione**

*Trattandosi di disposizioni che dovranno individuare misure per assicurare trasparenza nel procedimento amministrativo per l'acquisizione dei servizi, si preferisce l'ipotesi di un meccanismo di trasparenza che preceda l'acquisizione di tali servizi con un meccanismo di accredito preventivo (es. creazione di white list, gare per acquisti svolte da centrali uniche di committenza, ecc.) rispetto ad un controllo "postumo", che non potrà riparare eventuali danni economici provocati da cattive gestioni. In tal senso vi sono lodevoli iniziative da parte dei Comuni, che hanno deciso "in tempo di pace" come operare durante le emergenze.*

*Al comma 1, lettera f), dopo il numero 2), aggiungere il seguente:*

*3) indicazioni sulle modalità di reperimento delle forniture di beni di prima necessità, di servizi e di materiali necessari nelle diverse fasi dell'emergenza, prevedendo meccanismi atti a favorire il coinvolgimento delle attività produttive di beni e servizi presenti sul territorio al fine di sostenere l'economia delle aree interessate dall'evento, compatibilmente con la normativa europea e con i principi vigenti in materia di disciplina della concorrenza e dei mercati;*

***1. 52. (Nuova formulazione) Terzoni, Micillo, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Zolezzi.***

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera i) eliminare le parole « strutturali e non strutturali di prevenzione e».*

### **Motivazione**

*Nel testo si fa riferimento ad “interventi strutturali [...] di prevenzione e di ripristino dei territori”, che la legge 100/2012 aveva espunto dalle attività di prevenzione di protezione civile. Appare ragionevole che questi interventi ora ricadano nell'ambito delle politiche per il governo del territorio, anche se sarà opportuno esplicitare la delimitazione degli ambiti nonché il punto di contatto tra prevenzione non strutturale e prevenzione strutturale/governo del territorio.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera i) dopo le parole « e delle altre misure per favorire il superamento dello stato di emergenza, » inserire le parole « anche prevedendo eventuali forme di microcredito agevolato,».*

### **Motivazione**

*Il microcredito si articola su prestiti a somma limitata , che possono gradualmente e progressivamente dopo i primi rimborsi assumere valori superiori. La somma, seppure davvero contenuta, è sufficiente a sviluppare le prime microattività, gravando così meno sul contraente. Il microcredito, specie in un contesto di contrazione economica, può rappresentare anche nelle fasi post evento calamitoso un importante strumento di risposta ai bisogni di famiglie e microimprese, che consente di promuovere autonomia, generando responsabilità sociale.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera i) inserire infine il seguente periodo «stabilire inoltre l'Esclusione dal patto di stabilità interno per i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi, per sostenere la capacità di spesa per il ripristino danni e per la ricostruzione, per la messa in sicurezza di opere e luoghi, per le spese di urgenza e di quelle corrispondenti a risorse provenienti da erogazioni liberali e donazione da privati ed imprese; stabilire infine l'Esclusione dal patto di stabilità per tutti gli interventi di mitigazione del rischio e per le attività di Protezione Civile.».*

### **Motivazione**

*La riduzione degli obiettivi del patto di stabilità per gli interventi di somma urgenza e le spese sostenute per far fronte ai danni, l'esclusione dal patto di stabilità delle risorse provenienti da erogazioni liberali e donazione da parte di privati, cittadini e imprese, l'esclusione dalle riduzioni del Fondo di solidarietà comunale sono impegni assunti dall'attuale governo in occasione dei recenti eventi calamitosi. Senza tale previsione sono evidenti le difficoltà, se non l'impossibilità di intervenire per il ripristino delle condizioni di normalità a seguito degli eventi.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1, lettera l) dopo le parole « ruolo e responsabilità del sistema e degli operatori di protezione civile » aggiungere le seguenti parole « organizzazione del servizio nazionale, forme di correlazione e cooperazione ».*

### **Motivazione**

*I ruoli e le responsabilità non possono essere attribuiti genericamente ad un “sistema”, ma occorre che siano individuati nella filiera delle responsabilità gli operatori, l'organizzazione e le forme di relazione fra le diverse componenti, altrimenti, come già segnalato nella proposta emendativa di cui alla lettera e) si rischia che il complesso contesto di riferimento determini poca chiarezza nelle funzioni e nei ruoli da attribuirsi alle varie componenti.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1 dopo la lettera l) , inserire la seguente lettera « 1 bis) previsione di strumenti per favorire il ricorso a professionalità specifiche presso le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile ».*

### **Motivazione**

*attività di protezione civile sono complesse e articolate. Importanti responsabilità su questa materia sono assegnate a Regioni ed enti locali, in particolare ai Comuni. La necessità di avere a tutti i livelli territoriali personale con adeguata e riconosciuta preparazione professionale è avvertita in tutto il Paese, ma allo stato attuale la specifica professionalità di protezione civile non è riconosciuta.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 1 dopo la lettera l), inserire la seguente lettera «1 bis) previsione di opportuni strumenti per l'utilizzo di standard, anche internazionali, nella redazione dei piani di protezione civile».*

### **Motivazione**

*L'utilizzo di standard nella redazione dei piani di protezione civile, ne potrebbe garantire, nei grandi numeri, il livello qualitativo. L'utilizzo di normative tecniche è stato già previsto dalla legge 100/ 2012.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 2 sostituire le parole « del principio di sussidiarietà» con le parole « dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, prossimità e concorso ».*

### **Motivazione**

*Il riordino delle norme di Protezione civile rappresenta un'opportunità da cogliere, per rivedere – fermo restando l'impianto della legge 225/1992 nelle norme quadro vigenti – la logica di una Protezione Civile concepita principalmente come struttura operativa e di soccorso, per rafforzare tutti gli elementi che portino a disporre di un “servizio” nazionale, regionale e locale, nell'ambito del quale svolgere un'azione di coordinamento necessaria ad organizzare le varie forze che concorrono alle attività di emergenza, sulla base dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, prossimità e concorso.*

*Al comma 2, alinea, sostituire le parole: del principio di sussidiarietà con le seguenti: dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, prossimità.*

*\*1. 79. (Nuova formulazione) Zaratti, Pellegrino.*

*Al comma 2, alinea, sostituire le parole: del principio di sussidiarietà con le seguenti: dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, prossimità.*

*\*1. 80. (Nuova formulazione) Giovanna Sanna, Carrescia, Cominelli, Rampi.*



## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 5, dopo le parole « previa acquisizione dei pareri » inserire le parole « , ovvero le intese,».*

### **Motivazione**

*In analogia con la precedente proposta emendativa, si evidenzia la necessità di confermare e rafforzare le funzioni in capo allo Stato al fine di poter svolgere compiutamente le necessarie attività di coordinamento, prevedendo nei diversi decreti delegati le intese in sede di Conferenza Unificata in tutti i provvedimenti che riguardano i livelli di governo locali.*

*Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: **previa acquisizione dei pareri della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni» con le seguenti: **previa intesa da sancire in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e previa acquisizione dei pareri.*****  
**1. 115. (Nuova formulazione) Grimoldi.**

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 2, lettera a) dopo le parole « identificazione delle tipologie dei rischi per i quali si esplica l'azione di protezione civile,» inserire le parole « definizione degli standard di servizio di protezione civile, a partire dal livello locale, a supporto dei cittadini e dei territori e relativo sistema di attribuzione delle responsabilità a partire dal livello comunale e quello di area vasta metropolitano, inteso come il livello in grado di ottimizzare, in una logica tesa ad integrare le diverse risorse disponibili (Stato, Regione, Enti Locali), in termini costi/benefici l'approntamento di strutture specializzate di protezione civile e il necessario supporto ai sindaci comunali e metropolitani nella attività sia preventive che di risposta attiva agli eventi,».*

### **Motivazione**

*L'individuazione delle tipologie di rischi per i quali si esplica l'azione di protezione civile deve necessariamente essere collegata ad una definizione di standard minimo per i servizi da rendere in emergenza e ad una attribuzione di responsabilità, ciò sempre per evitare poca chiarezza nelle funzioni e nei ruoli che determinano deresponsabilizzazione e stallo nell'agire, oltre che disparità negli interventi sul territorio.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 2, dopo la lettera b) inserire la seguente lettera « bb) integrazione delle attività di pianificazione in materia di protezione civile svolte ai diversi livelli con quelle di valutazione ambientale e di pianificazione territoriale nei diversi ambiti e di pianificazione strategica;».*

### **Motivazione**

*Occorre collegare strettamente la pianificazione dei rischi con la pianificazione regionale e territoriale e con i diversi settori e livelli di competenza (Piano Geologico Sismico, Elaborato ERIR, PAI e RIM con il Piano di emergenza Comunale, ecc) e indicando percorsi chiari per l'adozione e l'attuazione degli stessi. Inoltre, nelle Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) deve essere previsto un raccordo con i Piani di Protezione civile elaborati ai diversi livelli.*

*Al comma 2, dopo la lettera b), inserire la seguente lettera:*

*b-bis) raccordo delle attività di pianificazione in materia di protezione civile svolte ai diversi livelli con quelle di valutazione ambientale e di pianificazione territoriale nei diversi ambiti e di pianificazione strategica;*

*\*1. 88. (Nuova formulazione) Zaratti, Pellegrino.*

*Al comma 2, dopo la lettera b), inserire la seguente lettera:*

*b-bis) raccordo delle attività di pianificazione in materia di protezione civile svolte ai diversi livelli con quelle di valutazione ambientale e di pianificazione territoriale nei diversi ambiti e di pianificazione strategica;*

*\*1. 89. (Nuova formulazione) Giovanna Sanna, Carrescia, Cominelli, Rampi.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 2, dopo la lettera b) inserire la seguente lettera « bb) diffusione di modelli informativi comuni, al fine di pervenire ad una piattaforma conoscitiva costantemente aggiornata e accessibile agli operatori del sistema;».*

### **Motivazione**

*Si ritiene centrale per una nuova e moderna Protezione Civile la diffusione di Modelli Informativi comuni, ad iniziare da una piattaforma conoscitiva, costantemente aggiornata e facilmente disponibile - soprattutto gli operatori del livello comunale - delle situazioni di rischio territoriali (unificando ad esempio tecniche di redazione e strutturando banche dati GIS veramente condivise dei Piani di Emergenza Comunali, Provinciali e Regionali).*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 2, dopo la lettera b) inserire la seguente lettera « bb) individuazione di modelli standardizzati di comunicazione del rischio anche attraverso i social network;».*

### **Motivazione**

*Anche la comunicazione con i nuovi media dovrà trovare spazio nel lavoro di codificazione delle prassi di protezione civile che saranno oggetto di delega.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 2, alla fine della lettera d) inserire il seguente periodo «e individuazione delle procedure standardizzate per la gestione delle prime attività di soccorso nelle emergenze, anche al fine del riconoscimento delle relative attività».*

### **Motivazione**

*La proposta si collega ad alcune delle proposte emendative già avanzate con il presente documento, relative alla necessità di rimuovere ogni elemento di indeterminatezza rispetto a procedure, ruoli e responsabilità nella gestione delle emergenze. Qui, in particolare, si propone di correlare alla individuazione degli effetti degli eventi calamitosi procedure standard omogenee per gestire le prime attività in emergenza.*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 2, dopo la lettera d) inserire la seguente lettera « dd) introduzione di strumenti per assicurare trasparenza nelle committenze in emergenza;» .*

### **Motivazione**

*Anche con questa proposta, in analogia con quelle avanzate per l'articolo 1, comma 1, lettera f), si intende promuovere l'introduzione di strumenti che assicurino trasparenza per la gestione delle committenze .*

## **EMENDAMENTO**

*All'articolo 1, comma 2, dopo la lettera d) inserire la seguente lettera « dd) introduzione di disposizioni volte ad assicurare la continuità amministrativa in occasione degli eventi calamitosi;» .*

### **Motivazione**

*E' importante che fra le attività di emergenza venga focalizzata l'attenzione, oltre che sul soccorso delle popolazioni colpite da eventi calamitosi, che rimane certamente prioritario, anche sulla definizione delle modalità operative idonee ad assicurare la continuità amministrativa delle Amministrazioni colpite da eventi calamitosi.*